

“SCUOLA PER GENITORI” 2009/10

Riflessione libera

Il titolo “Crescere insieme per crescere meglio” del secondo ciclo di conferenze della “scuola per genitori” diretta dal prof. Paolo Crepet mi ha incuriosito e coinvolto perché se per ogni persona la crescita non è mai finita a maggior ragione è importante essere sempre in ricerca, in cammino per chi è quotidianamente a contatto con gli adolescenti, come genitori o insegnante, con il desiderio di accompagnare i ragazzi verso la costruzione di una personalità equilibrata e positiva.

Il Prof Crepet ha introdotto la “scuola” con un intervento su “*i nuovi adolescenti*”.

Già perché gli adolescenti sono sempre nuovi e sempre in cerca di novità pur nell'essenziale identico bisogno di sentirsi unici.

Vivere accanto a chi sta crescendo in un tempo di veloci e profondi cambiamenti, come è oggi, spesso mette in difficoltà, provoca continui dubbi e incertezze, suscita il bisogno di confronto, di dialogo, di supporto nel cammino e nelle scelte educative.

A me, insegnante, la presenza numerosa di genitori all'iniziativa ha confortato perché ha smentito i luoghi comuni per cui oggi “tutto è negativo, tutto va male, tutti sono superficiali ecc. ecc.”

Ancora oggi tanti genitori ed educatori desiderano un mondo migliore e sanno che questo è possibile se si aiutano le nuove generazioni a crescere bene. Ho sentito anche il disagio e il disorientamento di tanti adulti di fronte alla fatica del rapporto con i ragazzi/figli adolescenti, ma ho anche notato il forte desiderio di impegnarsi in questa impresa che è impresa per la vita. Ho avuto conferma che è possibile ancora oggi educare se c'è collaborazione tra le diverse realtà sociali. E questa collaborazione è cercata!

I relatori che sono intervenuti nelle successive serate hanno preso in considerazione diversi aspetti del mondo-adolescenza ma anche del mondo-famiglia perché è sempre questo l'ambiente fondamentale dove si impara a crescere positivamente e nel quale i ragazzi cercano il riferimento sicuro.

La scuola, luogo dove i ragazzi passano gran parte della giornata, non può essere esclusivamente trasmissione di informazioni ma anche realtà educativa e gli insegnanti, non in forma isolata ma collaborativa, non possono eludere questo compito loro richiesto.

Ogni serata ha aggiunto un tassello importante per la conoscenza dell'adolescente di oggi, apparentemente molto sicuro ma in realtà fragile e alla ricerca di persone non perfette ma sicure e che sappiano dare loro il senso del limite, fiducia e serenità.

Questi incontri mi hanno offerto la possibilità di rendermi conto di certi comportamenti dei ragazzi, di come leggerli e come viverli accanto a loro, ma anche di guardare ai genitori comprendendo le loro fatiche e i loro desideri nei confronti dei figli. Il mio augurio è che dopo questa serie di incontri non tutto finisca ma tra chi ha partecipato si continui il confronto per un aiuto e un sostegno reciproco.

Un insegnante